QUALIANO / Polemiche a raffica dopo l'approvazione del piano commerciale Siad

Delibera inesatta nelle mani dell'opposizione

Clamoroso: nella documentazione del piano Siad, fornita ad un consigliere di minoranza, sono comparsi dati inerenti il territorio di Avellino! Il sindaco Schiano, però, rassicura: "C'è stato un errore nell'assemblaggio dei fogli, ma in Regione è stata inviata la documentazione corretta"





Da sinistra: i consiglieri della Margherita, Mancino e Granata



In alto: il sindaco Schiano (FI)

Si chiama Siad: è il nuovo piano commerciale del Comune di Qualiano, approvato in consiglio lo scorso 27 novembre. Da allora ad oggi, però, su di esso si è abbattuta una "grandinata" di polemiche. Secondo gli scopi dell'amministrazione Schiano, tale strumento dovrebbe consentire, in base alla legge regionale 1/2000, di dare nuovo slancio all'attività del terziario locale grazie all'attivazione di fondi specifici a disposizione di imprenditori che presenteranno, presso gli organi preposti, progetti finalizzati o ad ampliare la superficie espositiva o a ristrutturarne gli interni. Fin qui nulla da obiettare, anzi sotto questo aspetto c'è da rimarcare il fatto che Qualiano è stato uno dei pochi comuni della provincia che si è attivato per fornire al tessuto economico locale un nuovo strumento di crescita.

A questo punto ora magari qualcuno si chiederà il perché di queste polemiche a raffica. Ebbene, esse non scaturiscono dal nulla, bensì da errori di tipo burocratico-organizzativo che, per un motivo o per l'altro, ruotano tutti intorno all'ente locale di Qualiano. Ciò che salta fuori è una sequenza di episodi e dichiarazioni che hanno alimentato il dibattito nelle ultime settimane.

Ad ogni buon conto, sta di fatto che, all'inizio di dicembre 2002 un consigliere della minoranza ulivista, assente alla seduta del 27 novembre perché non in possesso della documentazione completa inerente gli ordini del giorno in discussione in quel consesso civico, chiede ed ottiene dalla segreteria comunale, in base alla legge sulla trasparenza degli atti amministrativi, una copia dei verbali della seduta del 27, in quanto per il 12 dicembre è prevista una nuova sessione di Consiglio che ha, come da prassi, l'approvazione dei verbali della seduta precedente quale primo punto all'ordine del giorno. E così, giusto il tempo di dare un'occhiata alle deliberazioni del 27, e il consigliere in questione si accorge di un errore madornale presente in uno dei 5 documenti che costituiscono il cosiddetto "allegato" alla delibera inerente il piano commerciale Siad. Entrando nello specifico, si evince che alla pagina 17 della relazione generale, che porta la firma di un architetto napoletano, compaiono diciture che non hanno nulla a che vedere con le caratteristiche del territorio di Qualiano. Eccone alcuni stralci: "…zona D5 Industriale A.S.I.- Destinazioni d'uso ammesse: E' soggetta alla normativa del Piano Regolatore Generale dell'A.S.I. di AVELLINO…"; "….Zone Fn Attrezzature e servizi di interesse generale – Destinazioni d'uso ammesse: …F3…MUSEI…, F5(2) Sanità (CLINICA SANTA RITA)" ; "….Zona FA Parco archeologico della "CIVITA"- Destinazioni d'uso ammesse: Parco pubblico dell'antica ABELLINUM" ; "Zona FB Parco naturale della PINETA "SESSA"- Destinazioni d'uso ammesse: parco naturale…." .

Ma non è tutto. Alla pagina 13 della stessa relazione generale sono presenti altri dati che lasciano interdetti coloro che hanno un minimo di conoscenza della realtà locale. Uno su tutti, il numero delle farmacie. A Qualiano ce ne sono due, ma nella tabella di pagina 13, dal titolo introduttivo "Esercizi esistenti non disciplinati dal D.Lgs. n.14/98 e dalla L.R. Campania n.1/2000" si legge che ce ne sono 4 (sic!!!); così come sarebbero 234 gli operatori del mercato settimanale, mentre le edicole sarebbero solo 5, laddove un po' tutti sanno che a Qualiano sono circa una decina i punti in cui si possono acquistare quotidianamente giornali a diffusione nazionale.

A questo punto il consigliere in questione, dopo aver notato tante incongruenze, si presenta in consiglio il 12 dicembre ed inizia un lungo intervento esigendo chiarimenti sul primo punto all'ordine del giorno. Ma, ottenendo risposte a suo dire "insoddisfacenti", chiede l'annullamento della delibera in questione (la n° 51/ del 27 novembre 2002), la rielaborazione del Piano commercio Siad ed infine l'intervento del difensore civico. Da quella seduta del 12 dicembre sono passati circa 2 mesi e il consigliere in questione ci ha detto, con tono sconsolato, che "sulla questione è calato un silenzio totale". In pratica, è come se le sue osservazioni politiche fossero cadute nel nulla. Naturalmente, data la gravità del fatto, abbiamo chiesto al forzista **Michele Schiano di Visconti**, sindaco di Qualiano, qual è, a tutt'oggi, la validità della delibera consiliare inerente il piano Siad. Ecco la sua articolata risposta: "Alcuni mesi fa abbiamo dato incarico a tecnici specializzati di redigere il nuovo piano commerciale al fine di dare la possibilità, ai commercianti di Qualiano, di accedere ai fondi della legge 266 nel caso in cui abbiano intenzione di ampliare gli spazi espositivi o ristrutturare gli interni dei negozi. A questo punto, i tecnici da noi incaricati, per consentire alla parte politica una attenta discussione sul piano Siad, hanno inviato al Comune una bozza del piano stesso. Un documento provvisorio che però risultava erroneo in qualche passaggio, in quanto gli stessi tecnici, nell'assemblare tale documento, stavano redigendo contemporaneamente anche il piano commerciale di Avellino. Da qui il fatto che nel loro studio inavvertitamente è stata fatta un po' di confusione e quindi nella bozza che ci hanno inviato sono stati impaginati dei fogli che nulla avevano e nulla hanno a che vedere con la delibera successivamente approvata dal Consiglio. Un atto che personalmente mi sono preoccupato di controllare prima che fosse inviato in duplice copia alla Regione Campania". Signor sindaco, come è potuto accadere che ad un consigliere di minoranza sia stata data la documentazione della delibera priva della relazione generale riveduta e corretta? "Purtroppo, anche in quel caso c'è stato un altro errore nell'assemblaggio del materiale, ma si è trattato di una disattenzione del nostro ufficio di segreteria".

Naturalmente, sull'argomento le forze politiche Margherita e Ds hanno attaccato duramente l'amministrazione Schiano. **Luigi Mancino**, capogruppo consiliare del partito di Rutelli, ha affermato: "A mio avviso è' vergognoso che una delibera di quel genere sia stata approvata in soli 10 minuti e senza che alla minoranza fosse dato il tempo materiale di focalizzare l'argomento. Generalmente le sedute del consiglio iniziano sempre con almeno mezz'ora di ritardo rispetto all'orario della convocazione. Quel giorno, però, stranamente la seduta è iniziata all'ora stabilita dal presidente dell'assise e noi dell'opposizione, nonostante fossimo arrivati con soli 15 minuti di ritardo, abbiamo avuto solo il tempo di capire che i lavori dell'assemblea erano appena terminati…". L'altro consigliere della Margherita, **Andrea Granata**, ha così commentato: "Il fatto che siano circolati documenti non aderenti alla realtà del nostro comune rappresenta l'ennesimo episodio di superficialità con cui questa amministrazione affronta la quotidianità politica e la relativa burocrazia ad essa connessa. Ma, a mio avviso, l'elemento più preoccupante è dato dal fatto che a pagare le conseguenze di questa irresponsabilità amministrativa alla fine sono soltanto i qualianesi. Grazie all'amministrazione Schiano a tutt'oggi la nostra città sconta ritardi in alcuni settori cardine della vita pubblica. E con ciò mi riferisco al Piano Regolatore Generale, non ancora approvato dalla Provincia perché incompleto nella sua documentazione; alla recente bocciatura, da parte della Regione, del tanto decantato Peep, il piano di edilizia economica e popolare approvato alcuni mesi fa dalla maggioranza consiliare; al mancato decollo del nuovo piano traffico; all'esclusione del nostro Comune da qualsiasi progetto di metropolitana in grado di alleviare i disagi dei pendolari; nonché alla mancata attivazione di un plesso di scuola superiore per l'anno in corso, a causa dell'inadeguatezza dei locali messi a disposizione dal Comune rispetto alla nuova destinazione d'uso". Ha chiuso la serie degli interventi **Raffaele Del Giudice**, consigliere comunale dei DS. "Penso che Qualiano sia un paese fortunato, perché è bastata una seduta lampo di Consiglio per dotare la città di una nuova clinica, di due nuove farmacie, di un museo, una pineta e una zona archeologica…Ironia a parte, penso che tale vicenda faccia emergere in modo evidente i limiti attuali di questa amministrazione, che tra l'altro è in difficoltà anche su problematiche quali carenza di infrastrutture scolastiche, disoccupazione, microcriminalità dilagante e inefficienza del sistema di riscossione dei tributi".

Luigi Gallucci





Periferia

ANNO 6 - NUMERO 1/2003

Mensile d'informazione
su Napoli Nord
Registrazione al Tribunale
di Napoli n. 4991
del 7-10-1998

Direttore responsabile: **Luigi Gallucci**

Hanno collaborato: **Francesco Ferrara, Tonia Limatola, Eva Luna, Veronica Marfisa, Alfredo Paragliola, Eduardo Pellegrino**

Grafica: **Giacomo Aurani, Maria Ciccarelli**

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE E
PUBBLICITÀ: VIA DONATELLO, 3
CALVIZZANO (NA)
E-mail: dorapress@inwind.it

Questo numero è stato pubblicato
il 7 febbraio 2003
Stampa: «AURANI»
Giugliano (NA) - Tel. 081.894.62.86
Fax 081.330.54.38